



Fideuram Moneta

Fondo ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Fondi di liquidità area euro"

**Rendiconto annuale
al 30 dicembre 2014**

**Il presente rendiconto
consta di 28 pagine**

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Banca depositaria: State Street Bank S.p.A.

Gruppo bancario Intesa Sanpaolo

INDICE

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SULLA BANCA DEPOSITARIA E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	5
NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO DI GESTIONE	7
NOTA INTEGRATIVA	14
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	14
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	16
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	16
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	17
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	20
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	21
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	22
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	22
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	23
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	24
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	25
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	26

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SULLA BANCA DEPOSITARIA E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A.

Società di Gestione del Risparmio
(Capitale sociale 25.850.000 euro)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio Sozzini
Antonio Pasquale Soda
Gianluca La Calce
Mireia Lopez Montoya
Romeo Robiglio
Franco Moschetti

Carica
Presidente *
Vice Presidente *
Amministratore Delegato
Consigliere Indipendente
Consigliere Indipendente
Consigliere Indipendente

*Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Antonio Magnocavallo
Antonio Perelli
Lorenzo Ginisio
Umberto Ventura
Massimo Bosco

Carica
Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Gianluca La Calce

Direttore Generale

BANCA DEPOSITARIA

State Street Bank S.p.A.

SOCIETÀ INCARICATA DEL COLLOCAMENTO

Banca Fideuram S.p.A.
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO

Il mercato obbligazionario europeo ha mantenuto un trend positivo per l'intera durata dell'anno, i dati macroeconomici non hanno confermato le aspettative di ripresa della Banca Centrale Europea, mentre la debolezza della congiuntura si è estesa anche ad alcuni paesi core europei quali la Francia. Le tensioni in Ucraina e le successive sanzioni economiche applicate alla Russia hanno contribuito a deteriorare il sentiment del mercato offrendo ulteriore supporto alle obbligazioni.

La Banca Centrale Europea è intervenuta sul costo del denaro per la prima volta a giugno, tagliando il tasso refi¹ da 0.25% a 0.15% e quello depo da 0% a -0.10%, annunciando nel contempo nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine denominate TLTRO, mirate a incentivare il flusso del credito verso le imprese. Successivamente, a settembre, la Banca Centrale ha proceduto con un'ulteriore taglio a sorpresa del tasso refi a 0.05% e di quello depo a -0.20% ed ha annunciato l'intenzione di acquistare titoli Asset Backed e Covered Bond a favore di una rinnovata espansione del suo bilancio.

Nei mesi finali dell'anno sono poi aumentate le aspettative sull'adozione di ulteriori misure di espansione del bilancio, nella forma possibile di un Quantitative Easing² sui titoli governativi, a seguito del progressivo indebolimento delle aspettative di inflazione che ha innalzato il livello di rischio associato ad uno scenario deflattivo. Le operazioni annunciate e implementate da parte della Banca Centrale Europea hanno avuto l'effetto di controbilanciare la graduale fine del Quantitative Easing da parte della Federal Reserve (terminato a Ottobre), fornendo un supporto ai mercati obbligazionari.

Il rendimento sul titolo decennale tedesco è sceso nel corso del periodo di 139 punti base, attestandosi allo 0.54% da un livello iniziale di 1.93%, sulla scadenza a due anni il rendimento si è attestato a -0.10%, con un calo di 17 punti base. I titoli periferici hanno continuato la fase di compressione degli spread, grazie anche alla generale ricerca di rendimento da parte degli investitori costretti ad operare in un contesto di risultati particolarmente depressi ed all'attesa di un possibile QE nel 2015. Lo spread tra il titolo decennale tedesco e l'omologo italiano si è così attestato a fine anno a 135 punti base dai 219 di inizio periodo con un rendimento assoluto per il titolo italiano a dieci anni di 1.89%. Per quanto riguarda la parte a breve scadenza della curva il titolo biennale tedesco e il suo analogo italiano sono passati da 21 e 82 punti base rispettivamente a -10 e 35 punti base.

Politica di gestione e prospettive di investimento

In riferimento al mercato monetario, il BOT avente vita residua sei mesi è passato da un rendimento pari a circa 0.80% verso la fine del 2013 ad un valore di circa 0.29% alla fine del 2014; quello a 12 mesi, invece, è passato dallo 0.91% allo 0.29% nello stesso arco temporale. Considerata la forza del mercato obbligazionario governativo è stata sempre mantenuta una discreta sovraesposizione alla duration durante l'anno. In maniera tattica sono state aggiunte posizioni su BTP, CTZ o CCT a breve scadenza nel caso che questi ultimi si dimostrassero particolarmente a sconto rispetto ai corrispettivi BOT.

Durante il secondo semestre si è cercato di assumere un atteggiamento più tattico, alleggerendo le posizioni più rischiose per cercare di sfruttare i momenti di volatilità offerti dal mercato. Il mercato è risultato positivo durante tutto l'anno, anche se dopo aver toccato i minimi ad agosto non è più tornato a quei livelli sul finire dell'anno.

In prospettiva per il 2015 è stata mantenuta una sovraesposizione alla duration rispetto al benchmark, anche se in maniera minore rispetto ai mesi precedenti, per approfittare di una potenziale diminuzione dei rendimenti dovuta alle aspettative di Quantitative Easing³ da parte della Banca Centrale Europea. Pensiamo, inoltre, di diminuire col tempo sia l'esposizione alla duration sia quella ai titoli spagnoli, per dare la possibilità alla gestione di essere più tattica e di essere pronta ad approfittare di momenti di illiquidità del mercato.

¹ Il tasso di interesse di riferimento della Banca centrale europea (Bce) è il cosiddetto "tasso refi" (chiamato altresì "tasso per le operazioni di rifinanziamento"). Il tasso refi rappresenta il valore indicizzato che le banche sono tenute a pagare quando prendono in prestito del danaro dalla Bce. Il tasso di interesse della Bce costituisce anche uno strumento di intervento sui valori dei tassi di mercato in quanto può condizionare altre variabili, come il tasso interbancario.

² Il QE consiste in acquisti diretti di titoli di stato e titoli garantiti da mutui in modo da immettere liquidità nei mercati. Si tratta di uno strumento non convenzionale di politica monetaria, poiché non rientrante tra le leve tradizionali che la banca centrale ha a disposizione.

³ La Banca Centrale Europea ha annunciato il 22 gennaio 2015 l'estensione degli acquisti di asset ai titoli governativi e sovranazionali, avviando di fatto un programma di Quantitative Easing nell'Eurozona.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2014 il patrimonio netto del Fondo è passato da 1.321 a 1.094 milioni di euro. L'andamento della raccolta ha influito negativamente essendosi registrata una raccolta netta negativa di circa 230 milioni di euro.

Nel corso del 2014 il valore della quota ha registrato un decremento netto dello 0.11%, mentre il "benchmark" - costituito dall'indice "MTS Bot" - ha registrato un aumento dello 0.64%.

La performance assoluta del comparto, nonostante la maturazione dei ratei d'interesse ed i guadagni in conto-capitale conseguenti alla riduzione nei livelli di rendimento a scadenza registrati dai titoli, è risultata negativa a causa dei costi di gestione. Il comparto, tenuto conto dei costi totali di gestione, ha realizzato una performance in linea rispetto al benchmark di riferimento.

Nel corso dell'anno il fondo non ha aderito ad alcuna operazione di collocamento effettuata da soggetti del gruppo.

Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo il Rendiconto di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 19 Febbraio 2015.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO DI GESTIONE

Forma e contenuto

Il rendiconto della gestione al 30 dicembre 2014, composto da una situazione patrimoniale, da una sezione reddituale e da una nota integrativa e accompagnato dalla relazione degli amministratori, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successivi aggiornamenti.

Criteri di arrotondamento

Tutti i prospetti del presente rendiconto sono redatti in unità di euro. L'arrotondamento è ottenuto trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali superiori a 50 centesimi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività" o "altre passività" per la situazione patrimoniale, tra gli "altri ricavi" o "altri oneri" per la sezione reddituale.

Principi contabili fondamentali

La valutazione delle attività è stata operata conformemente ai criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e riflessi nel Regolamento di Gestione del Fondo, interpretati ed integrati dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC. Tali criteri e principi sono coerenti con quelli seguiti anche per la redazione dei prospetti giornalieri di calcolo del valore della quota predisposti durante l'anno.

I principi contabili fondamentali utilizzati per la redazione del rendiconto sono qui di seguito riepilogati:

Strumenti finanziari:

Operazioni di compravendita

Le operazioni di acquisto e vendita vengono rilevate contabilmente lo stesso giorno della conclusione dei contratti.

Tutte le operazioni sono state regolate alle condizioni di mercato. I contratti di compravendita titoli conclusi e non ancora liquidati a fine anno, hanno avuto regolare esecuzione successivamente alla chiusura dell'esercizio entro i termini previsti.

Rilevazione sottoscrizioni e rimborsi

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi avviene sulla base di quanto indicato nel relativo Regolamento di cui si riporta un estratto. La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle quote o acquisto, a qualsiasi titolo, dei certificati rappresentativi delle stesse. Al Fondo possono partecipare tutte le persone fisiche e le persone giuridiche. Il numero delle quote da assegnare a ciascun sottoscrittore viene determinato dalla Società di Gestione dividendo l'importo versato, al netto delle spese postali ed amministrative, ove previste, per il valore delle quote relativo al giorno di riferimento. Quest'ultimo è il giorno in cui la Società di Gestione ha avuto notizia certa della sottoscrizione e coincide con il giorno di maturazione della valuta riconosciuta da Banca Fideuram S.p.A. al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, ovvero quello di ricezione della richiesta di sottoscrizione o, nel caso di girofondi o bonifico bancario, quello di ricezione della contabile di avvenuto accredito, se posteriori.

I partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione, salvo quanto previsto per i casi di revoca, rinuncia, sospensione monetaria e liquidazione per i quali sono previste specifiche regole.

Il controvalore del rimborso viene individuato dalla Società di Gestione sulla base del valore unitario delle quote relativo al giorno di riferimento che è quello di ricezione delle richieste di rimborso presso la Società di Gestione stessa.

La materiale corresponsione del rimborso viene effettuata nel più breve termine ed al massimo entro il quindicesimo giorno dalla data di ricezione da parte della Società di Gestione della richiesta di rimborso e dei relativi certificati.

Plus/minusvalenze realizzate

Gli utili e le perdite realizzati, derivanti dalla differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) e il prezzo di vendita, e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, gli utili o perdite da realizza causati dalle variazioni dei cambi, sono evidenziati nella sezione reddituale alle voci A2 e B2 e dettagliati nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Per le operazioni effettuate su contratti derivati i relativi utili e perdite vengono rilevati secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e sono indicati nella sezione reddituale alle voci A4, B4 e C.

Le operazioni su strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione; la registrazione dei relativi utili e perdite avviene per competenza.

Plus/minusvalenze non realizzate

La differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) degli strumenti finanziari in portafoglio ed il relativo valore di mercato e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, la differenza tra il cambio medio di carico ed il cambio di valorizzazione determinano le plus/minusvalenze che vengono evidenziate nella sezione reddituale alle voci A3 e B3 e dettagliate nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Le plus/minusvalenze così determinate vengono poi imputate alle rimanenze iniziali dell'esercizio successivo.

Proventi da investimenti

I dividendi sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex-cedola. Gli interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari, nonché i proventi delle operazioni pronti contro termine, sono contabilizzati per competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Interessi attivi e passivi sui C/C

Gli interessi su depositi bancari e gli interessi su prestiti, vengono registrati secondo il principio di competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Oneri di gestione:

Sono rilevati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Compenso alla Società di gestione

Il compenso alla Società di gestione, Fideuram Investimenti SGR S.p.A., è determinato nella misura mensile di 1/12 dello 0,75%, calcolata quotidianamente sul valore del patrimonio netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità di questo l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese.

Commissioni Banca depositaria

La custodia e l'amministrazione di tutti gli strumenti finanziari, delle disponibilità liquide e di ogni altra attività finanziaria di pertinenza del Fondo sono affidate a State Street Bank S.p.A.

Il Fondo riconosce alla Banca depositaria delle commissioni commisurate sia ai patrimoni netti degli stessi sia ai volumi di compravendita dei titoli esteri, secondo le modalità riportate nel prospetto informativo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre o l'ultimo giorno di Borsa aperta.

Il regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta fiscale del 26%.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti dal Fondo e su quelli pari alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione delle stesse, al netto del 51,92% dei proventi riferibili a titoli di Stato italiani e a questi equiparati nonché a titoli emessi da Stati esteri inclusi nella cosiddetta "white list" (per i quali trova applicazione la tassazione nella misura agevolata del 12,50%).

In ogni caso il valore e il costo delle quote è rilevato dai prospetti periodici.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a diverso intestatario, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Risultato d'esercizio

I proventi derivanti dalla gestione del Fondo non vengono, per regolamento, distribuiti ai partecipanti, ma sono reinvestiti nel Fondo stesso.

Fideuram Moneta al 30/12/2014
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.072.647.427	96,1	1.308.529.857	97,6
A1. Titoli di debito	1.072.647.427	96,1	1.308.529.857	97,6
A1.1 titoli di Stato	1.072.647.427	96,1	1.308.529.857	97,6
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	40.838.082	3,7	25.576.279	1,9
F1. Liquidità disponibile	40.838.082	3,7	47.354.360	3,5
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			59.942.792	4,5
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-81.720.873	-6,1
G. ALTRE ATTIVITÀ	2.374.503	0,2	6.405.009	0,5
G1. Ratei attivi	2.374.503	0,2	6.405.009	0,5
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	1.115.860.012	100,0	1.340.511.145	100,0

Fideuram Moneta al 30/12/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2014	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	20.976.836	14.800.843
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	20.976.836	14.800.843
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	1.108.843	1.328.560
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.081.647	1.299.900
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	27.196	28.660
TOTALE PASSIVITÀ	22.085.679	16.129.403
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.093.774.333	1.324.381.742
Numero delle quote in circolazione	72.569.074,278	87.770.509,843
Valore unitario delle quote	15,072	15,089

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	138.133.474,722
Quote rimborsate	153.334.910,287

Fideuram Moneta al 30/12/2014

SEZIONE REDDITUALE

	Rendiconto al 30/12/2014	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	9.417.367	24.519.331
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	439.165	-7.836.605
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-53.021	-196.539
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	9.803.511	16.486.187
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

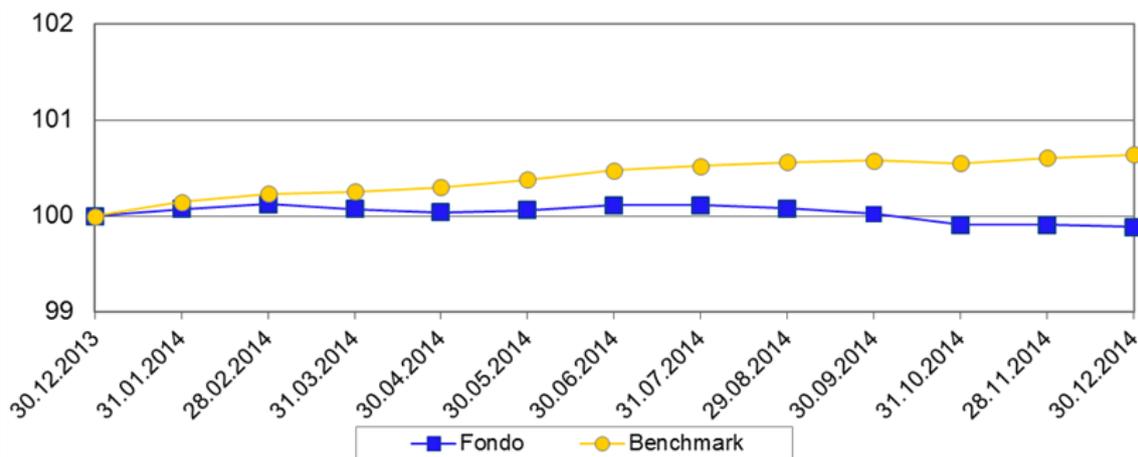
Fideuram Moneta al 30/12/2014

SEZIONE REDDITUALE

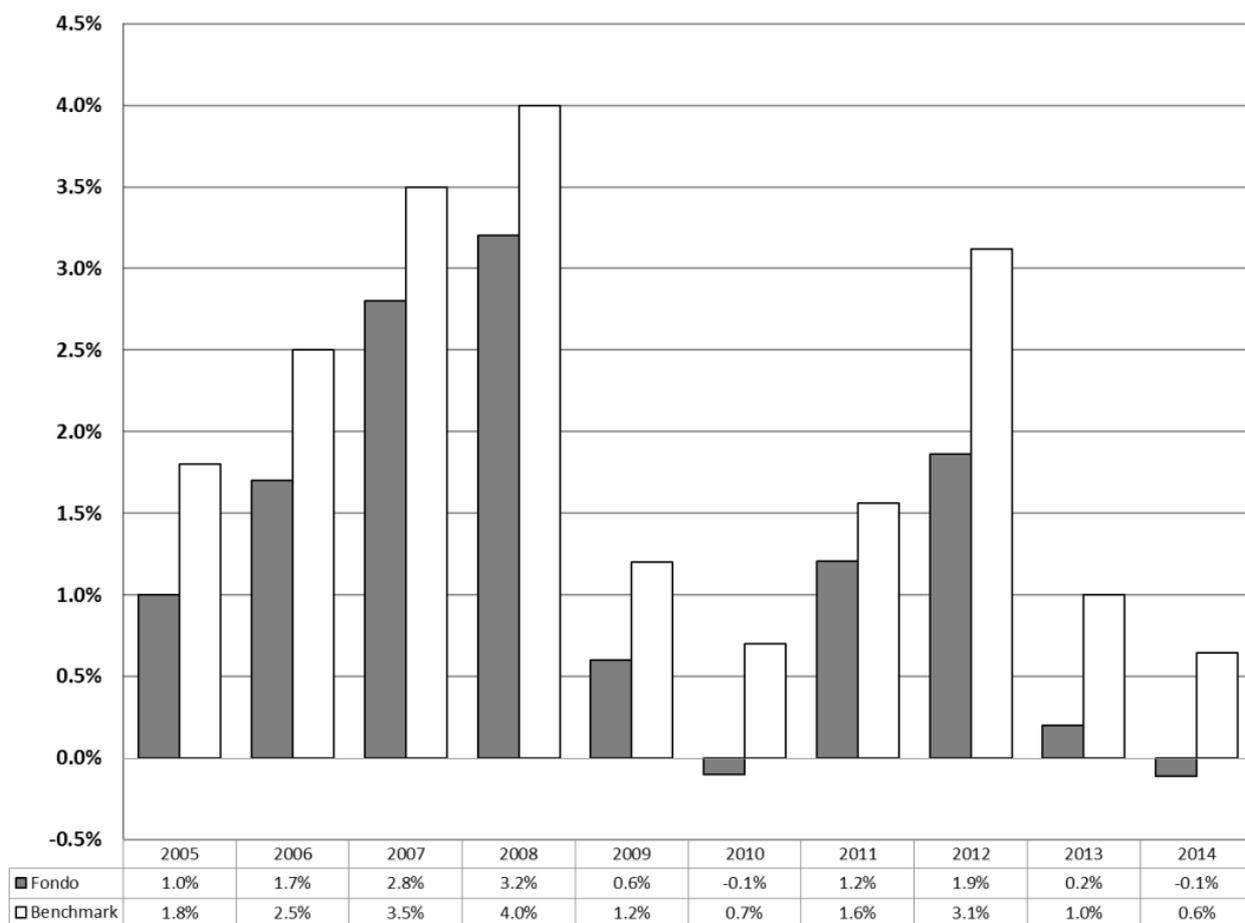
	Rendiconto al 30/12/2014	Rendiconto esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	9.803.511	16.486.187
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.796	-6.555
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	9.801.715	16.479.632
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-9.144.052	-10.677.035
H2. COMMISSIONI BANCA DEPOSITARIA	-1.708.105	-2.055.347
H3. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H4. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-28.917	-30.288
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.550	
I2. ALTRI RICAVI	1.546	1.714
I3. ALTRI ONERI	-1.434	-3.868
Risultato della gestione prima delle imposte	-1.073.697	3.714.808
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	-1.073.697	3.714.808

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2014



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Note:

1. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

2. L'andamento del benchmark tiene conto dell'effetto derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione in essere dal 1998 fino al 30 giugno 2011. A partire dal 1° luglio 2011, il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio

Valore minimo al 16/12/2014	15,059
Valore massimo al 05/03/2014	15,110

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni

2014	2013	2012
0,09%	0,11%	0,27%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse tipologie di strumenti finanziari, ove presenti nel patrimonio dei Comparti, vengono valorizzati in base ai seguenti criteri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e in mancanza di quotazione si utilizzano i prezzi dei contribuenti previsti in policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo Trade, e in mancanza di questo è il prezzo rilevato dai contribuenti previsti in policy;
- per i valori mobiliari ammessi alla negoziazione sugli altri mercati regolamentati, eventualmente acquisiti dal comparto, è il prezzo risultante dall'ultimo listino ufficiale disponibile; se il titolo è trattato su più mercati è il prezzo risultante dall'ultimo listino ufficiale disponibile valutandone la significatività, rispetto alla più recente quotazione anche in relazione alle quantità trattate e all'operatività svolta dal comparto;
- per i titoli esteri quotati è il prezzo disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è quotato presso più Borse estere nelle quali il comparto può operare si applica la quotazione più significativa tenuto conto anche delle quantità trattate e all'operatività svolta dal comparto. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili degli organi preposti;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato ed al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni ed i warrant trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal comparto;
- per le opzioni ed i warrant non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, viene riconsiderato il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato ed i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 30/12/2014		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
ITALIA	1.072.647.427		
TOTALE	1.072.647.427		

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 30/12/2014		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
STATO	1.072.647.427		
TOTALE	1.072.647.427		

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
CCT 10/12.15 FR	317.000.000	100,552	1,000	318.749.841	28,56%
CCT 08/09.15 FR	92.800.000	100,170	1,000	92.957.760	8,33%
BOT 14/06.15 ZC	82.500.000	99,930	1,000	82.216.762	7,37%
BTP 05/08.15 3.75%	68.380.000	101,980	1,000	69.733.924	6,25%
BOT 14/09.15 12M	65.410.000	99,806	1,000	65.229.538	5,85%
BOT 14/04.15 12M	65.400.000	99,984	1,000	65.113.051	5,84%
BOTS 14/04.15 ZC	60.000.000	99,979	1,000	59.949.634	5,37%
BOTS 14/07.15 ZC	59.500.000	99,827	1,000	59.289.460	5,31%
BOTS 14/05.15 ZC	58.140.000	99,969	1,000	57.882.301	5,19%
BOTS 14/08.15 ZC	50.300.000	99,849	1,000	50.170.465	4,50%
BOTS 14/05.15 ZC	49.300.000	99,962	1,000	49.269.397	4,42%
BOTS 14/03.15 ZC	44.800.000	99,976	1,000	44.763.048	4,01%
BOTS 14/11.15 ZC	36.280.000	99,790	1,000	36.188.338	3,24%
BOTS 14/12.15 ZC	21.200.000	99,709	1,000	21.133.908	1,89%
Totale strumenti finanziari				1.072.647.427	96,13%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.072.647.427			
Totali:				
- in valore assoluto	1.072.647.427			
- in percentuale del totale delle attività	96,1			

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.072.647.427			
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.072.647.427			
- in percentuale del totale delle attività	96,1			

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	3.092.830.410	3.329.098.985
Totale	3.092.830.410	3.329.098.985

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	Maggiore di 3.6
EURO	1.072.647.427		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	40.838.082
- Liquidità disponibile in euro	40.838.082
Totale posizione netta di liquidità	40.838.082

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.374.503
- Su liquidità disponibile	5.550
- Su titoli di debito	2.368.953
Totale altre attività	2.374.503

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha fatto ricorso ad una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
31/12/2014	15.154.402
05/01/2015	3.198.058
07/01/2015	2.624.376
Totale	20.976.836

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.081.647
- Commissioni di Banca depositaria, custodia e amministrazione titoli	379.655
- Provvigioni di gestione	700.196
- Ratei passivi su finanziamenti	1.796
Altre	27.196
- Società di revisione	27.196
Totale altre passività	1.108.843

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati non risultano presenti.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 38.484,656 pari allo 0,05% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		30/12/2014	30/12/2013	28/12/2012
Patrimonio netto a inizio periodo		1.324.381.742	1.469.567.457	1.419.307.604
Incrementi				
	a) sottoscrizioni:	2.085.174.306	2.444.226.757	2.510.789.078
	sottoscrizioni singole	2.085.019.011	2.443.960.440	2.510.569.358
	piani di accumulo			
	switch in entrata	155.295	266.318	219.720
	b) risultato positivo della gestione		3.714.808	26.774.181
Decrementi				
	a) rimborsi:	2.314.708.018	2.593.127.280	2.487.303.406
	riscatti	2.224.771.881	2.519.994.047	2.447.694.797
	piani di rimborso			
	switch in uscita	89.936.137	73.133.233	39.608.609
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	1.073.697		
Patrimonio netto a fine periodo		1.093.774.333	1.324.381.742	1.469.567.457

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	439.165		-53.021	
1. Titoli di debito	439.165		-53.021	

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro	-1.796
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-1.796

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	9.144	0,8						
provvigioni di base	9.144	0,8						
provvigioni di incentivo								
3) Compenso della banca depositaria	1.708	0,1						
- di cui eventuale compenso per il calcolo del valore della quota								
4) Spese di revisione del fondo	27	0,0						
5) Spese legali e giudiziarie								
6) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
7) Altri oneri gravanti sul fondo								
- contributo di vigilanza	2	0,00						
TOTAL EXPENSE RATIO (TER) (SOMMA DA 1 A 7)	10.881	0,9						
8) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- Commissioni su C/V Divise Estere								
- Commissioni su prestito titoli								
9) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			1,7				
10) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 10)	10.883	0,9						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	5.550
- C/C in euro	5.550
Altri ricavi	1.546
- Sopravvenienze attive	1.546
Altri oneri	-1.434
- Spese Bancarie varie	-488
- Sopravvenienza Passiva	-940
- Spese Varie	-6
Totale altri ricavi ed oneri	5.662

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	167,81

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fideuram Moneta"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Moneta", costituito dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del rendiconto della gestione al 30 dicembre 2014 in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successive modifiche compete agli amministratori della Società di Gestione del Fondo, Fideuram Investimenti SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto della gestione e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto della gestione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto della gestione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2014.

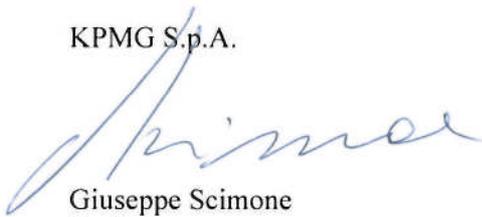
- 3 A nostro giudizio, il rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Moneta" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2014 è conforme al Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successive modifiche; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico del Fondo per il periodo chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione degli amministratori in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successive modifiche compete agli amministratori della Società di Gestione del Fondo, Fideuram Investimenti SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con il rendiconto della gestione, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione degli amministratori è coerente con il rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Moneta" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2014.

Roma, 11 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio